



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 883 DEL 9 SET. 2026

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.1b.

Nomina tecnici terna peritale ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., deputati alla stima dell'indennità di esproprio definitiva dei beni immobili catastalmente identificati nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 particelle 103 - 1125 occorrenti per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico riferiti all'intervento denominato "Intervento di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA) – codice di identificazione intervento 16IR456/G1 – H29J21010520001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, concernente, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge, con modificazione, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO l'articolo 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato articolo 7 del Decreto legge n. 133 del 2014, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri, di cui all'art. 10 del decreto Legge n. 91 del 2014;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e, in particolare, l'articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo; ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO il D.P.C.M. 7 dicembre 2021, recante «Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR»;

VISTO gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b «*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*» incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 25 comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per «progetti in essere» ovvero per l'originaria finalizzazione «a rendicontazione», e 800 milioni di euro per la realizzazione di «nuovi progetti», da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. n.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi «nuovi», organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

tipologie di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la regione Puglia pari ad € 50.639.316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. n. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei "nuovi" interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei "nuovi progetti", come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. 9215 del 03 marzo 2022, con cui, allo scopo di procedere con una programmazione unitaria ed omogenea del lavoro delle Regioni e PP.AA., è stata richiesta la definizione di dettaglio dei progetti proposti dalla Regione Puglia;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. 12389 del 21 marzo 2022, acquisita al prot. della Struttura Commissariale al n. 1295/2022, con cui è stato richiesto di accompagnare la proposta degli elenchi degli interventi con una relazione di dettaglio utile a fornire tutti gli elementi riscontranti delle particolarità del PNRR;

VISTA la nota prot. n. 736 del 08 aprile 2022, con cui è stata trasmessa la tabella contenente la proposta aggiornata dei "nuovi progetti, in uno alla relazione tecnica di dettaglio richiesta, per un ammontare complessivo pari al limite del finanziamento concesso alla Regione Puglia sulla base del riparto (pari a € 50.639.316,27);

DATO ATTO che tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "do no significant harm"), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 2326/sp è stato comunicato che è il Presidente della Regione Puglia il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l'attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i "nuovi interventi";

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, come aggiornato dall'elenco di cui alla nota prot. n. 736 del 08 aprile 2022, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l'"Intervento di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico in LAMA QUINTAVALLE a sud del centro abitato del Comune di POLIGNANO A MARE (BA)" - Codice ReNDIS 16IR456/G1 - CUP: H29J21010520001 per un importo del finanziamento di € 10.000.000,00;

VISTO il precedente decreto commissariale n. 921 del 25/09/2023 con il quale si è provveduto all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato nel Comune di Polignano (BA) denominato: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che con il succitato Decreto Commissariale n. 921/2023 è stata, tra l'altro, dichiarata la pubblica utilità oltre che l'urgenza ed indifferibilità delle opere previste dal progetto;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii., il Prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 878 del 10/10/2024, con il quale si è proceduto all'individuazione ed alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Sterlacci nella persona dell'arch. Carmela D'Onghia;

CONSIDERATO che i lavori di cui all'intervento in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del Comune di Polignano a Mare (BA), che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, giacché finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare prioritariamente le vite umane attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa;

VISTO il Decreto Commissariale n. 283 del 10.04.2024, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili da espropriare, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in oggetto, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio;

CONSIDERATO che in data 03 04.07.2024 è stata data esecuzione al succitato Decreto d'occupazione d'urgenza n. 283/2024, con la compilazione dei verbali di immissione nel possesso e di accertamento dello stato di consistenza dei luoghi;

CONSIDERATO che non tutti i proprietari degli immobili oggetto di esproprio hanno manifestato espressamente l'accettazione delle indennità provvisorie determinate con il succitato Decreto Commissariale n. 283/2024;

CONSIDERATO che i proprietari degli immobili catastalmente identificati nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 particelle 103 - 1125 non hanno accettato l'indennità di esproprio determinata in via provvisoria con il succitato Decreto Commissariale n. 283/2024;

CONSIDERATO che con nota del 02.07.2026, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 3498 del 03.07.2026, i proprietari degli immobili oggetto di esproprio di cui al foglio 24 particelle 103-1125, per il tramite dei propri legali, hanno manifestato, tra l'altro, la volontà di volersi avvalere della procedura di determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione prevista ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 327/2001;

CONSIDERATO che i proprietari degli immobili catastalmente identificati nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 particelle 103 - 1125 hanno designato quale proprio tecnico di fiducia il dott. Malpica Orabona Marco;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/01 l'autorità espropriante nomina due tecnici, tra cui quello eventualmente già designato dal proprietario;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/2001 la costituzione del collegio peritale è rimessa esclusivamente alla scelta dell'espropriato e l'Autorità Espropriante provvede conseguentemente



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

alla nomina dei due Tecnici, tra cui quello eventualmente già designato dal proprietario, e fissa il termine entro il quale va presentata la relazione da cui si evinca la stima del bene. Il termine non può essere superiore a 90 giorni, decorrente dalla data in cui è nominato il tecnico di cui al comma 4 del DPR n. 327/2001, ma è prorogabile per effettive e comprovate difficoltà;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 21, comma 4, del DPR. n. 327/2001 e ss.mm.ii. *il Presidente del Tribunale Civile, nella cui circoscrizione si trova il bene da stimare, nomina il terzo Tecnico, su istanza di chi vi abbia interesse;*

RITENUTO che risulta necessario, quindi, provvedere alla designazione di un "tecnico di propria fiducia" e alla successiva nomina dei due tecnici al fine di costituire il Collegio ex art. 21 del DPR 327/01, stante l'obbligo per l'autorità espropriante di concludere il procedimento di determinazione definitiva dell'indennità;

ACCERTATA l'impossibilità oggettiva di seguire l'esecuzione delle predette prestazioni con il personale in servizio per via delle esigenze e dei compiti istituzionali correnti, nonché dei carichi di lavoro già assegnati ai tecnici nominati a supporto dell'azione della struttura commissariale, giusta organigramma approvato con Decreto Commissariale n. 125 del 02 febbraio 2022;

CONSIDERATO che, in virtù della natura di organo imparziale del Collegio tecnico ex art 21 del DPR 327/01, si ritiene opportuna la nomina di un professionista non incardinato tra i dipendenti della Struttura Commissariale;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art 21 del DPR 327/01 stabilisce che le spese dei tecnici sono liquidate *in base alle tariffe professionali;*

CONSIDERATO che il geom. Vito Antonio Giuliani iscritto al Collegio dei Geometri al n. 3433 possiede specifiche competenze ed esperienza nel campo delle procedure espropriative e nella disciplina dell'estimo immobiliare;

CONSIDERATO che il geom. Vito Antonio Giuliani, in qualità di tecnico già incaricato di curare l'espletamento tecnico della procedura espropriativa in oggetto, ha piena conoscenza dei luoghi oggetto di intervento e delle colture in atto sugli immobili oggetto di procedimento espropriativo;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art 21 del DPR 327/01 stabilisce che le spese dei tecnici sono liquidate *in base alle tariffe professionali;*

VISTO il D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D.Lgs. 36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023;

RITENUTO opportuno determinare le parcelle dei singoli componenti del collegio peritale attraverso una applicazione analogica delle disposizioni del DM 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. all'attività estimativa prevista dall'articolo 21 del DPR 327/2001;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del DM 17 giugno 2016 prevede che per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri: a) parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera; b) parametro «G», relativo alla complessità della prestazione; c) parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione; d) parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;

VISTO l'art. 5 del D.M. 17 giugno 2016 stabilisce: *"L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25 per cento del compenso; per opere di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00 è determinato in*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare”;

CONSIDERATO che le spese per la nomina dei tecnici, ai sensi del comma 6 lett. b) dell'art. 21 del DPR 327/01: b) sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del dott. Malpica Orabona Marco, in qualità di tecnico designato dal proprietario, e del geom. Vito Antonio Giuliani, in qualità di tecnico designato dall'Autorità Espropriante per le motivazioni suddette, per la costituzione del collegio peritale per la determinazione dell'indennità di esproprio relativamente alle superfici degli immobili riportate nel piano particellare di esproprio approvato e nell'“Allegato A al Decreto ex art. 22 bis” del succitato Decreto Commissariale n. 283/2024 catastalmente identificati nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 particelle 103 1125.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di designare il geom. Vito Antonio Giuliani, iscritto al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bari con n. 3433, quale tecnico di fiducia della Struttura Commissariale, per la costituzione del Collegio tecnico ex art. 21 del DPR 327/01 richiesto dai proprietari degli immobili catastalmente identificati nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 particelle 103 - 1125 nell'ambito del procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione dell'intervento identificato con codice 16IR456/G1 denominato: “Intervento di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato”.

Articolo 3

Di nominare quali componenti di parte del collegio peritale ex art. 21, comma 3, del DPR n. 327/01 e ss.mm.ii., i seguenti professionisti:

- geom. Vito Antonio Giuliani, iscritto al Collegio dei Geometri al n. 3433, con studio professionale in [REDACTED], in qualità di tecnico designato dall'Autorità Espropriante;
- dott. Malpica Orabona Marco, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, con studio professionale in [REDACTED] in qualità di tecnico designato dal proprietario.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Articolo 4

Ad ogni componente del collegio peritale ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. verrà corrisposto un compenso determinato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 (Prestazioni relative alla categoria "Stime e Valutazioni"), come aggiornato dall'Allegato I.13 al D.Lgs. 36/2023. Il compenso verrà corrisposto successivamente al deposito presso l'autorità espropriante delle relazioni di stima.

La spesa complessiva per il compenso spettante ai componenti del collegio peritale, la cui precisa quantificazione avverrà all'esito delle operazioni peritali in funzione del valore dell'indennità determinata e della specifica tipologia di stima eseguita, troverà copertura, qualora e nella misura in cui sia posta a carico dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., tra le somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico di cui al Decreto Commissariale n. 640/206 alla Voce B.5.

Articolo 5

Di fissare ai sensi dell'art. 21, comma 3, del DPR n. 327/2001 in 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di nomina da parte del Presidente del Tribunale Civile, nella cui circoscrizione si trova il bene da stimare, del terzo Tecnico membro del collegio peritale, il termine entro il quale dovrà essere depositata la Relazione concernente la stima delle superfici dei beni immobili oggetto di esproprio catastalmente identificato nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 particelle 103 - 1125.

Articolo 6

L'incarico si intende accettato se entro 10 giorni i componenti del collegio peritale trasmettono la comunicazione con l'indicazione di eventuali motivi ostativi o cause di incompatibilità con le funzioni loro assegnate.

Articolo 7

Di trasmettere il presente provvedimento al RUP Arch. Carmela D'Onghia, al geom. Vito Antonio Giuliani (vitoantonio.giuliani@geopec.it), al dott. Malpica Orabona Marco (m.malpica_orabona@epap.conafpec.it), all'avv. Fabrizio Lofoco (alfalegal@pec.giuffrè.it) e all'Ufficio finanziario del Commissario di Governo per quanto di rispettiva competenza.



Signed with NamirialSign

Ing. Giuseppe Laraia
GIUSEPPE LARAIA
09/09/2026 10:04:35 UTC+0200

Il Soggetto Attuatore

(Prof. Ing. Gennaro Ranieri)



Firmato digitalmente da:

Ranieri Gennaro

Firmato il 09/09/2026 10:46

Seriale Certificato: 4422545

Valido dal 10/04/2025 al 10/04/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA